



RACCOMANDATA – anticipata via email
Spettabili:

COOPERATIVA CONDOMINI DI LEVIGLIANI
Piazza Barsottini, 32
55040 Levigliani (LU)
condominilevigliani@tiscali.it

GEOFIELD Srl
Via Volta 34°
26028 S.Miniato Basso (PI)
sergio.matteoli@geofield.it

DOTT.SSA MARIA SARGENTINI
Responsabile area tutela del Territorio
Direzione generale politiche territoriali ed
ambientali
REGIONE TOSCANA
Via Di Novoli, 26
50127 FIRENZE
maria.sargentini@regione.toscana.it

GIUSEPPE NARDINI
Presidente Parco delle Alpi Apuane
via Corrado del Greco, 11
55047 Seravezza (LU)
protocollo@parcapuane.it

Oggetto: Sistema carsico del Monte del Corchia – segnalazione di probabile intercettazione di un segmento del sistema carsico da parte delle attività estrattive svolte presso la cava dei Tavolini

Con la presente Vi informiamo che è stato segnalato alla scrivente Federazione Speleologica Toscana che martedì 14 settembre 2010, durante la normale attività di ricerca speleologica condotta sul M. Corchia, alcuni speleologi hanno avvertito all'interno della Buca del Becco forti rumori di lavori di cava. Questa cavità è censita nel Catasto delle Grotte della Toscana al n. 832 T/LU e fa parte del Complesso Carsico del Monte Corchia. E' situata poco a nord della cresta del monte nella cava di Retrocorchia.

Queste le parole con cui ci è stata segnalata la circostanza:

“Sono rimasto impressionato dai rumori che salivano dal pozzo di 45, subito sotto l'ingresso. Si sentiva chiaramente un macchinario, al lavoro (tipo perforatrice o tagliatrice), rumori di ferri sbattuti contro la roccia e mi è anche sembrato di sentire una



voce (ma posso essermi sbagliato). Temevo di scendere il pozzo e trovarmi in cava... Poi i rumori sono cessati, anche perché era sera, e non sono riuscito ad identificare la provenienza. In ogni caso ho avuto la sensazione che fossero molto vicini.”

Poi sabato 18 gli speleologi sono tornati alla Buca del Becco, per continuare il lavoro di rilevamento di alcuni rami, e alla base del pozzo da 45 m sono state individuate due fratture parallele al pozzo da cui proveniva forte vento con il tipico odore di "esterno". E' dunque evidente che i lavori hanno intercettato le fratture che comunicano col pozzo.

Sono inoltre stati rilevati diversi punti in grotta con recenti depositi di residui derivanti dall'attività di taglio (cosiddetta marmettola) che ancora una volta evidenziano come le modalità di raccolta di questo tipo di rifiuto derivante dalla lavorazione non siano pienamente efficienti. A questo proposito cogliamo l'occasione per ricordare anche il recentissimo sversamento di gasolio nel sistema carsico che ha causato, oltre all'inquinamento delle acque sotterranee anche la sospensione dell'attività della grotta turistica.

Vogliamo far presente che la situazione è ad alto rischio sia per la salvaguardia del sistema carsico e delle acque che scorrono al suo interno, che per la sicurezza dello scavo e dei cavatori che li vi lavorano.

Riteniamo che se la cava è effettivamente molto vicina al pozzo da 45 m., considerando i volumi di vuoto esistenti di circa 6 x 15 x 60 metri, ci possano essere seri rischi che si possano creare tensioni e spinte tali da produrre crolli nella parte sotterranea della cava dei Tavolini e nel sistema carsico.

Pertanto si invita la proprietà della cava ad effettuare un immediato sopralluogo per accertare la reale situazione richiedendo, per ovvi motivi di opportunità e chiarezza, la presenza di tecnici della Regione e del Parco delle Alpi Apuane. La Federazione Speleologica Toscana è ovviamente disponibile per qualsiasi accompagnamento all'interno della grotta e a fornire la planimetria della parte in oggetto della grotta, anche in formato vettoriale.

Per ogni necessità o chiarimento è possibile contattare lo scrivente ai seguenti recapiti:

Bruno Steinberg – Via Monte, 3 55023 Borgo a Mozzano (LU)

Tel/Fax 0583/889278 E-mail presidente@speleotoscana.it

Borgo a Mozzano, 22/09/2010

Con i migliori saluti

Il Presidente FST
Bruno Steinberg